



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

AMBIENTE CB/MG

Provvedimento N. 6004/EC/2022

del 11/7/2022

Ditta n. 36 - Pratica n. 334/22

AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI (metalli ferrosi e non ferrosi)

(Operazioni R4, R12 e R13 All. C, del D.Lgs. n. 152, Parte IV)

D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000

Ditta: PANIZZOLO SRL
Sede legale/operativa: Via Vecellio n. 8, PIOVE DI SACCO (PD)

Partita I.V.A.: 03795600281

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la Ditta PANIZZOLO SRL con Provvedimento Prov.le n. 315/IPPC/2015 del 03/07/2015 è stata autorizzata alla gestione di un impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

l'impianto ricade nel punto 5.3 b) numero 4, dell'allegato VIII, Parte II del D.Lgs. 152/2006 in quanto impianto di recupero o combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg/g e specificatamente di frantumazione di rifiuti metallici;

nell'impianto possono essere trattati i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi previsti nel Provvedimento per un quantitativo annuo massimo di 27.000 tonnellate e può svolgere le Operazioni R4, R12 e R13 del D.Lgs. n. 152/06, Parte IV, All. C;

con Provvedimento n.382/IPPC/2019 del 20/01/2019 attualmente vigente, è stato aggiornato e sostituito il precedente Provvedimento AIA del 2015;

con nota pervenuta tramite SUAP ed acquisita agli atti della Provincia in data 28/3/22 (prot.Ili Provincia n. 19903 e 19905), la Ditta in virtù di una significativa diminuzione delle quantità di rifiuti effettivamente trattati, al di sotto quindi del valore di soglia previsto per l'obbligo di AIA, ha presentato domanda di

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Area del Territorio-Servizio Ambiente – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Area: dott. Costanzo Bonsanto
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
[POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)

pag. 1



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

variazione dalla vigente procedura di AIA alla procedura di tipo Ordinario, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.n.152/06;

a seguito della domanda pervenuta la Provincia ha avviato il relativo endoprocedimento per il rilascio dell'autorizzazione richiesta, con nota del 28/4/22 prot. n.26757 e poiché dalla verifica della documentazione tecnica trasmessa, rilevando che la Ditta richiedeva anche la produzione di End of Waste, non regolamentate da norme tecniche europee o nazionali, in particolare di “metalli non ferrosi”, con nota prot.n.35857 del 06/6/22, è stato richiesto il previsto parere vincolante al Dipartimento regionale di competenza, ai sensi dell'art.184-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.;

con successiva nota, acquisita al prot.prov.n.38825 del 17/6/22, la Ditta Panizzolo Srl, ha presentato una Revisione dell'istanza depositata agli atti, formulando la richiesta di rinunciare alle attività di recupero finalizzate alla produzione di EoW, non regolamentate da norme tecniche europee/nazionali e con nota prot.prov.n.41051 del 28/6/22, si prendeva atto di quanto richiesto;

PRESO ATTO che

l'impianto è stato sottoposto a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. e la Provincia con Provvedimento n. 183/VIA/2017 ha decretato l'esclusione del progetto alla procedura di V.I.A., con prescrizioni, sentito il Comitato Tecnico per la VIA nella seduta del 03/08/2017, argomento n. 2 dell'o.d.g.;

in allegato alla domanda di autorizzazione succitata, è stata trasmessa la dichiarazione, ai sensi della D.G.R.V. n. 1400/17, che per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza ambientale;

nella Relazione Tecnica della richiamata domanda, la Ditta sulla base delle valutazioni effettuate attesta l'idoneità del sito secondo le disposizioni del vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti, nonché all'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili, secondo le disposizioni dello stesso Piano Regionale; l'impianto in oggetto, comunque non rientra tra quelli soggetti alle disposizioni della Decisione UE 10/08/18 in materia di M.T.D.;

il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare con Circolare n. 4064 del 15/3/18 ha emanato “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, con particolare riferimento al rischio incendi;

VISTA

la disposizione del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia del 27/5/19 prot. n. 16492, aggiornata con Provvedimento del 27/05/19 prot. n. 33955, in merito alle Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni in materia di rifiuti, a seguito della nota Regione Veneto del 19/2/18 prot. n. 63169 (prot. Provincia n. 13896/18);

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Area del Territorio-Servizio Ambiente – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Area: dott. Costanzo Bonsanto

Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: “Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova”

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

CONSIDERATO che

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 s.m.i., Parte IV, disciplina la gestione dei rifiuti;

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/08/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

VISTI

il D.Lgs. n. 152/06, la L.R. n. 3/2000 e la L.R. n. 20/07, nonché la L.R. n. 4/16;

il D.Lgs. n. 267/00 e le successive mm. ed ii.e l'art.31 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n.16 di reg. in data 22/7/19 e adottato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.2 di reg. in data 25/9/19;

DISPONE

ART.1. La ditta **PANIZZOLO SRL**, è autorizzata alla gestione di un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, ubicato in Via Vecellio n.8 in Comune di Piove di Sacco, secondo la domanda presentata in data 28/3/22 (prot.prov.nn.19903-19905).

Operazioni R4, R12 ed R13 del D.Lgs. n. 152/06, Parte IV, All. C.

E' autorizzato lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività: Operazioni D15 ed R13 del D.Lgs. n. 152/06, Parte IV, All.ti B e C.

ART.2. Il presente provvedimento revoca e sostituisce, a far data dall'efficacia dello stesso ai sensi del successivo art. 9, il Provvedimento n. 382/IPPC/2019 ed ha validità **fino al 11/7/2032**;

ART.3. Nell'impianto potranno essere conferiti e trattati i rifiuti riportati **nell'elenco allegato (Allegato 1)** al presente Provvedimento, nel limite dei quantitativi di seguito indicati.

Quantitativo massimo trattabile in impianto (di cui massimo quantitativo avviato a frantumazione:	20.000 15.000)	tonn./anno
Potenzialità di trattamento giornaliero (di cui potenzialità massima avviata a frantumazione:	80 60)	tonn.
Quantità massima di rifiuti non pericolosi stoccati (di cui massima quantità rifiuti prodotti dall'attività:	2.000 1.000)	tonn.
Quantità massima di stoccaggio di rifiuti pericolosi prodotti dall'attività	3,60	tonn.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Area del Territorio-Servizio Ambiente – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Area: dott. Costanzo Bonsanto
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
[POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

ART.4. MATERIE E PRODOTTI OTTENUTI (End of Waste)

Le Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuti prodotte in impianto (“EoW”), dovranno rispettare i requisiti previsti dai Regolamenti Comunitari in materia, più precisamente:

- Regolamento UE 333/2011 per ferro, acciaio ed alluminio;
- Regolamento UE 715/2013, per rame e leghe di rame;

Qualora per la cessazione delle qualifica di rifiuto la Ditta faccia riferimento a norme UNI ed EURO, dovrà mettere a disposizione degli Enti di controllo documentazione comprovante il rispetto della norma a cui fa riferimento e di tale norma dovrà averne copia aggiornata.

Tutti i prodotti dell'attività di recupero non conformi alle caratteristiche di EoW secondo le disposizioni succitate, devono essere considerati e trattati come rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

ART. 5 PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

1. L'impianto deve essere gestito nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché di quanto stabilito negli articoli del presente provvedimento.
2. Nell'impianto oggetto del presente provvedimento non può essere effettuata attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/06 e smi e del D.M. 05/02/98 e s.m.i..
3. E' vietato il conferimento in impianto di rifiuti urbani o loro frazioni, conferite da singoli Cittadini.
4. L'impianto dev'essere gestito da un Tecnico Responsabile, in possesso di idonee conoscenze tecniche e che dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti. Dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del Tecnico Responsabile.
5. Il personale addetto alla gestione dei rifiuti dovrà avere adeguata preparazione e mezzi idonei, adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti. Il personale nell'impianto dev'essere adeguatamente formato anche in relazione al contrasto del rischio incendio.
6. In prossimità dell'accesso all'impianto dovrà essere apposta e ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, la planimetria con lay-out organizzativo dell'impianto acquisito in data 28/3/2022 (prot. Provincia n. 19903/18: Tav.2, **Allegato 2** al presente provvedimento), con indicate le aree di deposito, trattamento e stoccaggio dei rifiuti. Eventuali modifiche al lay-out approvato, devono essere preventivamente comunicate alla Provincia, all'A.R.P.A.V. ed al Comune, trasmettendo apposita planimetria comparativa. **La planimetria posta all'ingresso dell'impianto dovrà essere sempre aggiornata, chiara ed esplicita, e di facile interpretazione;**
7. E' vietata la gestione in deposito temporaneo di cui all'art. 183 del D.Lgs. n. 152/06, dei soli rifiuti indicati nella tabella allegata (rifiuti in entrata per il trattamento) e prodotti dall'attività .
8. Nella gestione dell'attività la Ditta dovrà considerare le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e T.T.M., emanate con Circolare del 15/3/18, n. 4064.
9. Con cadenza al massimo annuale, la Ditta dovrà procedere all'allontanamento di tutti i rifiuti prodotti dall'attività;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Area del Territorio-Servizio Ambiente – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Area: dott. Costanzo Bonsanto

Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

- 10.** L'area dell'impianto dovrà essere dotata di recinzione lungo tutto il perimetro. La barriera a verde dovrà essere estesa lungo tutto il confine Est dell'area di proprietà della ditta anche se destinata ad altra attività (in alternativa, tale barriera dovrà essere realizzata al confine Est dell'area impiantistica oggetto di autorizzazione): di tale barriera deve essere garantita la manutenzione nel tempo, compresa la sostituzione delle piante che dovessero morire.
- 11.** L'accatastamento dei vari materiali in cumuli e in cassoni dovrà avvenire in modo tale da garantire spazio per svolgere le attività in regime di sicurezza sia dal punto di vista operativo che del rischio incendio.
- 12.** L'altezza massima degli accatastamenti non dovrà superare i 6 metri, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- 13.** Per poter verificare le altezze massime previste nell'impianto, dovranno essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo idonei sistemi di misurazione delle altezze dei cumuli di rifiuti stoccati, con tolleranza di almeno 25 cm;
- 14.** Il contenitore degli pneumatici dovrà essere dotato di idonea copertura che li mantenga all'asciutto così da evitare ristagni d'acqua all'interno degli pneumatici stessi.
- 15.** Tutte le aree di stoccaggio e deposito di rifiuti e delle materie prodotte (EoW) devono essere immediatamente identificabili attraverso idonea segnaletica o, in alternativa, contrassegnate da apposita cartellonistica che specifichi il materiale stoccato e/o depositato e ne individui la destinazione, in modo tale da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione e lavorazione.
- 16.** I rifiuti pericolosi in stoccaggio dovranno essere identificabili oltre che con il codice C.E.R., anche con le specifiche frasi di rischio.
- 17.** I materiali derivanti dalle operazioni di recupero dovranno essere suddivisi in partite univocamente determinate ed identificabili mediante idonea segnaletica;
- 18.** Le aree pavimentate dovranno essere impermeabili.
- 19.** La ditta deve garantire un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali.
- 20.** L'impianto dovrà essere dotato di un rilevatore di radioattività posizionato all'ingresso dell'impianto di trattamento.
- 21.** Dovrà essere impedita anche l'accidentale miscelazione dei rifiuti in ingresso con le Materie prodotte -EoW- e/o con i rifiuti derivanti dalla selezione, o i rifiuti da avviare ad altri impianti autorizzati.
- 22.** Sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti e/o esterne alla recinzione
- 23.** I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.
- 24.** I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
- 25.** Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Area del Territorio-Servizio Ambiente – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Area: dott. Costanzo Bonsanto

Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

- 26.** I serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatore di livello.
- 27.** Qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi sia effettuato in un bacino fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
- 28.** Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
- 29.** Qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate e i rifiuti pulverulenti devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura.
- 30.** I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati.
- 31.** Le aree adibite a parcheggio devono essere separate da quelle di stoccaggio dei rifiuti e dei materiali EoW.
- 32.** Devono essere effettuate idonee e costanti ispezioni per verificare che i sistemi di stoccaggio ed i contenitori non presentino danneggiamenti, deterioramenti o perdite; eventuali anomalie dovranno essere ripristinate tempestivamente. Delle verifiche dovrà essere data adeguata tracciabilità con apposite registrazioni sul quaderno previsto al successivo art. 13.
- 33.** In caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale.
- 34.** Dovrà essere sempre controllato il buono stato della pavimentazione interessata al deposito dei rifiuti, nonché la pavimentazione sui percorsi degli automezzi, con eventuali interventi di manutenzione ordinaria affinché non si presentino potenziali pericoli, ed assicurare la protezione del suolo e del sottosuolo.
- 35.** Dovrà essere posta particolare attenzione alla funzionalità dei sistemi impiantistici garantendo la loro corretta gestione e manutenzione.
- 36.** La viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti.
- 37.** Alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transito, di conferimento, di lavorazione, sia interne che esterne all'edificio, dovranno essere per quanto possibile, adeguatamente ripulite.
- 38.** Gli stoccaggi dei rifiuti che potrebbero dare luogo alla proliferazione di ratti ed insetti dovranno essere ridotti al minimo sia in quantità che di tempistica in deposito.
- 39.** I rifiuti ed i materiali potenzialmente pulverulenti, devono essere protetti dall'azione di trasporto eolico.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Area del Territorio-Servizio Ambiente – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Area: dott. Costanzo Bonsanto

Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

ART. 6 EMISSIONI

EMISSIONI CONVOGLIATE:

a) I valori di emissione degli inquinanti **negli scarichi gassosi** non devono essere superiori a:

Fase	Camino	Inquinante	Portata	Concentrazione	Flusso
			m ³ /h	mg/Nm ³	g/h
Trattamento motori auto	C1	Polveri (comprese polveri di Fe ed Al)	6.500	9,5	62
		Nebbie d'olio (espresse come polveri)		4	26
		Sostanze Inorganiche Tabella B Classe III		0,18	1,17
	C3	Polveri (comprese polveri di Fe ed Al)	15.000	8,5	127,5
Sostanze Inorganiche Tabella B Classe III		0,1		1,5	
Trattamento altri rifiuti	C3	Polveri (comprese polveri di Fe ed Al)	30.000	7	210
		Sostanze Inorganiche Tabella B Classe III		0,18	5,4

- b) I valori limite di emissione, riportati nella tabella, si applicano ai periodi di **normale funzionamento dell'impianto** intesi come periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie e guasti tali da non permettere il rispetto dei limiti stessi. Il Gestore è tenuto comunque ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante i suddetti periodi.
- c) La **bocca del camino** deve risultare ad asse verticale, più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 m. Il camino deve essere dotato di apposita **targhetta** inamovibile riportante la denominazione del camino stesso.
- d) Il Gestore, al fine di consentire il controllo degli inquinanti emessi, deve garantire per ciascun camino il rispetto dei criteri previsti dal manuale UNI 10169 in sede di campionamento, con particolare riferimento al numero e al posizionamento dei fori di prelievo. Per l'accesso al camino degli addetti al controllo è necessaria l'installazione di un dispositivo stabile di accesso ai punti di prelievo (scale, pensiline, ecc.) a norma di legge o, in alternativa di un dispositivo mobile di immediato utilizzo sempre a norma di legge. Le zone di accesso al camino dovranno essere tenute sgombre.
- e) Il Gestore deve inoltre garantire l'accesso ai camini in condizioni agevoli e di sicurezza e nel rispetto di quanto previsto dalla succitata norma.
- f) Per la **valutazione della conformità dei valori misurati** ai valori limite, le emissioni in atmosfera convogliate si considerano conformi se, nel corso di una misurazione, la concentrazione calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi e riferita ad

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Area del Territorio-Servizio Ambiente – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Area: dott. Costanzo Bonsanto

Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera i valori limite di emissione.

EMISSIONI DIFFUSE:

- a) Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate.
- b) Le emissioni diffuse, in particolare quelle derivanti dalle attività di movimentazione, carico, scarico dei rifiuti in ingresso e dei materiali in uscita, devono essere contenute nel maggior modo possibile ai fini della tutela ambientale; inoltre, nella produzione, manipolazione, trasporto, immagazzinamento, carico e scarico dei materiali polverulenti, la Ditta dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla Parte V del D. Lgs 152/06 e s.m.i..
- c) Il **trasporto** di materiali polverulenti deve avvenire utilizzando dispositivi chiusi o coperti.
- d) Qualora a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo vengano riscontrati effetti negativi sull'ambiente e/o situazioni di anomalia, il gestore deve notificare alla Provincia quanto rilevato, con effetto immediato.

ART. 7 SCARICHI IDRICI

La Ditta è autorizzata ai due scarichi delle acque reflue meteoriche di prima e seconda pioggia di dilavamento piazzali, nello Scolo di Via Vecellio e sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni/disposizioni:

- a) ai due pozzetti di ispezione separati, le acque trattate devono essere conformi ai limiti previsti nella **tabella "A" del D.M. 30/7/99**;
- b) i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;
- c) tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs. 152/06, a mezzo di idonei pozzetti ubicati nel punto immediatamente a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo;
- d) i sistemi di trattamento, compresa la rete di raccolta e i relativi pozzetti, devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza programmando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, sostituzione filtri e controllo, puntualmente registrati in un quaderno di manutenzione da istituire e custodire presso l'impianto e a disposizione degli organi di controllo;
- e) gli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sempre accesi al fine di garantire la depurazione di tutte le acque meteoriche, eventuali fermate per manutenzione e pulizia dei residui oleosi e altro, dovranno essere registrate nel quaderno;
- f) i rifiuti, derivanti dall'attività, che possono dare origine a dilavamenti anche di carattere accidentale, in particolare gli idrocarburi, oli minerali e altre sostanze chimiche pericolose, devono essere depositati ed utilizzati in idonee aree protette dagli agenti atmosferici, dotate di bacini di contenimento/pozzetti chiusi;
- g) tutti i rifiuti residui dell'attività, ivi compresi i materiali dell'attività di manutenzione, devono essere smaltiti/recuperati ai sensi della parte quarta del D.Lgs. N° 152/06 e s.m.i.;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Area del Territorio-Servizio Ambiente – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Area: dott. Costanzo Bonsanto

Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

- h) i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla parte quarta dello stesso D.L.gs n° 152/06, nonché nel caso di utilizzazione sul suolo agricolo al D.L.gs. N°99/92;
- i) i fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta ciò risulti appropriato;
- j) e' comunque vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre.
- k) ai sensi dell'art. 3 del D.M. 30/7/99, è vietato l'utilizzo del cloro gas e dell'ipoclorito di sodio, sia per la disinfezione degli scarichi che come agente antifouling nei circuiti di raffreddamento.
- l) dovrà essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 di effettuare all'interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

ART. 8 PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto stesso ed al ripristino ambientale dell'area, secondo il "Piano di Ripristino" presentato con la domanda di autorizzazione in data 28/3/22 (prot. prov. nn.19903-19905).

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione alla Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie al ripristino del sito.

Al termine dell'attività, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i..

ART. 9 GARANZIE FINANZIARIE

La Ditta dovrà presentare idonee garanzie finanziarie conformemente alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/14. Le garanzie si intendono idonee all'atto del recepimento delle stessa da parte della Provincia. **In attuazione delle disposizioni della D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato D, il presente Provvedimento diventa comunque efficace all'atto della presentazione con recepimento da parte della Provincia, delle garanzie finanziarie.**

Inoltre:

1. qualora, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato A - lettera B, la prestazione delle garanzie finanziarie tramite fideiussione sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, **pena la perdita di validità della presente autorizzazione** anche senza alcuna preventiva comunicazione da parte della Provincia;
2. **in caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente Provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia;**
3. ad ogni eventuale modifica dell'attività con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere una esplicita integrazione della polizza già presentata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente;
4. l'eventuale riduzione dell'importo della fideiussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova;
5. qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Area del Territorio-Servizio Ambiente – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Area: dott. Costanzo Bonsanto

Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.

ART. 10 DISPONIBILITA' DEL SITO

La validità del presente Provvedimento è subordinata alla piena disponibilità del sito.

La perdita dei titoli di possesso e/o disponibilità comporta l'automatica perdita di validità della presente autorizzazione. In tal caso la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia.

ART. 11 RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

ART. 12 INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, s.m.i..

ART. 13 ULTERIORI ADEMPIMENTI

Si pone all'attenzione della Ditta il rispetto delle seguenti disposizioni la cui inosservanza può comportare l'applicazione di sanzioni di natura amministrative e/o penale. Più precisamente si ricorda che:

1. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti e disposizioni Comunali in materia di inquinamento acustico;
2. le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, il cui controllo spetta allo SPISAL;
3. deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfestazione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo;
4. presso l'impianto devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il piano di sicurezza previsto dall'art. 22 della L.R. n. 3/2000, che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità preposte ai controlli, ai sensi della L.R. 3/2000.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 in quanto prevista ed i diritti di terzi.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Area del Territorio-Servizio Ambiente – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Area: dott. Costanzo Bonsanto

Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, o anche in applicazione dell'art. 208, c. 12, del D.Lgs. n. 152/06, nel caso ciò si renda necessario a seguito della non corretta gestione dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7/8/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n. 11 pagine e n. 2 Allegati (n. 1 Elenco dei rifiuti conferibili e trattabili in impianto ed Operazioni cui possono essere sottoposti, ed Elenco dei rifiuti che si originano dall'attività e che possono essere stoccati in impianto in attesa della destinazione finale, e n. 2 Lay-out dell'impianto), verrà inviato tramite il SUAP, all'A.R.P.A.V. (Dipartimento Regionale e Provinciale), al Comune sede operativa dell'impianto ed all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D. Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE

dott. Costanzo Bonsanto

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Area del Territorio-Servizio Ambiente – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Area: dott. Costanzo Bonsanto

Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

Allegato 1 al Provvedimento n. 6004/EC/2022

A) Elenco dei rifiuti conferibili e trattabili in impianto ed Operazioni cui possono essere sottoposti:

Codice CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI RECUPERO			EoW
		R13	R12	R4	
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	1
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X	3
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	3
15 01 04	imballaggi metallici	X	X	X	3
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	X	X	X	3
16 01 16	serbatoi per gas liquido	X	X	X	3
16 01 17	metalli ferrosi	X	X	X	1
16 01 18	metalli non ferrosi	X	X	X	3
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X	X	3
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	X	X	X	3
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X	X	3
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X	X	X	2
17 04 02	alluminio	X	X	X	1
17 04 03	piombo	X	X		
17 04 04	zinco	X	X		
17 04 05	ferro e acciaio	X	X	X	1
17 04 06	stagno	X	X		
17 04 07	metalli misti	X	X	X	3
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X	X	X	3
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	1
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	3
19 12 02	metalli ferrosi	X	X	X	1
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X	X	3
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	X	X	X	3
20 01 40	metallo	X	X	X	3

(1): Rottame conforme al Regolamento Consiglio Europeo n.333/2011

(2): Rottame conforme al Regolamento Consiglio Europeo n.715/2013

(3): Recupero delle sole componenti conformi al Regolamento CE n.331/2011 (ferro, acciaio e alluminio) o al Regolamento CE n.751/2013 (rame e leghe di rame)

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Area del Territorio-Servizio Ambiente – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Area: dott. Costanzo Bonsanto
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

B) Elenco dei rifiuti che si originano dall'attività e che possono essere stoccati in impianto in attesa della destinazione finale.

E' autorizzato lo stoccaggio dei rifiuti di seguito riportati, ottenuti dall'attività di recupero (Operazioni R13 e D15).

Codice E.E.R.	Descrizione	Quantità massima stoccabile	Operazione	
		(tonnellate)	R13	D15
061302*	Carbone attivo esaurito	1,5	X	X
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,9	X	
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1	X	X
160107*	Filtri dell'olio	0,2	X	
	TOTALE PERICOLOSI	3,6		
191202	Metalli ferrosi	935,5	X	
191203	Metalli non ferrosi		X	
191204	Plastica e gomma	4,5	X	
191212	Altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	60		X
	TOTALE NON PERICOLOSI	1000		

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Area del Territorio-Servizio Ambiente – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Area: dott. Costanzo Bonsanto
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
[POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)

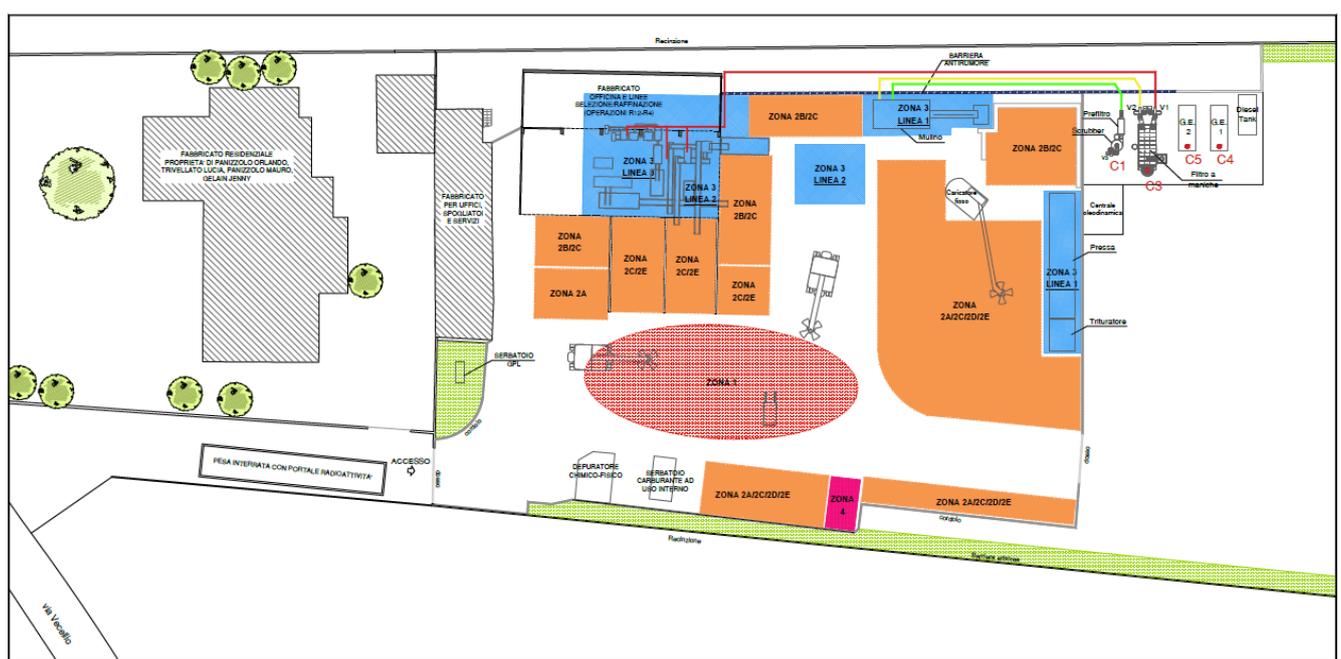


PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

Allegato 2 al Provvedimento n. 6004/EC/2022

Lay out organizzativo dell'impianto



PLANIMETRIA GENERALE LAYOUT ORGANIZZATIVO IMPIANTO
Scala 1:200

LEGENDA GESTIONE RIFIUTI

- ZONA 1** ZONA CONFERIMENTO: zona carico/scarico, movimentazione materiale e viabilità interna
- ZONA 2** ZONE DI DEPOSITO (in cumulo e/ o cassette e/o cassoni e/o big bags):
2A - rifiuti in ingresso (R13) da sottoporre a trattamento (R12-R4) nell'impianto
2B - rifiuti prodotti dai fasi trattamento (R12-R4) in attesa di arrivo alle successive fasi di trattamento in impianto
2C - rifiuti prodotti dai fasi trattamento (R12-R4) in attesa di arrivo ad altri impianti autorizzati al recupero
2D - rifiuti in ingresso destinati alla sola messa in riserva
2E - Eov
- ZONA 3** AREE DI TRATTAMENTO (R12-R4):
LINEA 1 - MACINAZIONE con pressa e trituratore a rotte a martelli
LINEA 2 - SELEZIONE/CERINITA' con vibratore e tamburo magnetico a selezione manuale
LINEA 3 - RAFFINAZIONE
- ZONA 4** ZONA DI DEPOSITO RIFIUTI PRODOTTI DA INTERVENTI DI MANUTENZIONE

LEGENDA EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Emissioni convogliate da linea di raffinazione
- Emissioni convogliate da macinazione con mulino a martelli durante il trattamento rifiuti non costituiti da motori delle auto bonificati
- Emissioni convogliate da macinazione con mulino a martelli durante il trattamento rifiuti costituiti da motori delle auto bonificati
- Punti di emissione in atmosfera C1 - C3 - C4 - C5

LEGENDA SISTEMI ANTIRUMORE

- Barriera antirumore

PANIZZOLO S.r.l.
 Via Venezia, 8 - 35028 Ponte di Legno (PD)
 Tel. 049.541883 Fax. 049.830528
 email: info@panizzolo.it
 PEC: panizzolo@pec.panizzolo.it
 P. IVA: 02507690265

PANIZZOLO S.r.l.
 Via E. Matteotti, 4 - 35028 Ponte di Legno (PD)
 C.F.P. n. 1507690265

AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.L.GS. 150/2008 DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI ATTUALMENTE OPERANTE CON PROVVEDIMENTO AIA N. 382/PPC/2019 DEL 29/01/2019

Titolo elaborato:
**PLANIMETRIA GENERALE LAYOUT ORGANIZZATIVO IMPIANTO
 E PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA**

NO. DATA	SECCIONE	REDAZIONE	INCARICO
1	07/02/2022	Enrico Scattolon	M.S.
2			
3			

Progettazione: **ecoTEST**
 Via S. Maria, 11 - 35028 Ponte di Legno (PD)
 Tel. 049.830528 Fax. 049.541883
 email: info@ecotest.it

Disegnata da: **Dot. ssa Sommacal Francesca**
 Il Tecnico incaricato

N.B. - Il presente progetto è proprietà di panizzolo e non può essere riprodotto, modificato, copiato o usato in altro modo senza permesso scritto dalla panizzolo S.r.l.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
 Struttura: Area del Territorio-Servizio Ambiente – Piazza Bardella 2 -Padova
 Dirigente di Area: dott. Costanzo Bonsanto
 Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti -Fanghi - Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
 Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

PROTOCOLLO GENERALE

DATI CONTENUTI ALL'INTERNO DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

NUMERO PROTOCOLLO 0044736/22
DATA PROTOCOLLO 13/07/2022
SETTORE-STRUTTURA 0700 AMBIENTE
DESTINATARI PROT SUAP PIOVE DI SACCO
TIPOLOGIA DOCUMENTO AU AUTORIZZAZIONE
SUPPORTO DOCUMENTO PC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)
OGGETTO PROTOCOLLO PRATICA N. 03795600281-07022022-0854 – SUAP 810 – 03795600281 PANIZZOLO SRL
AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO PER IL RECUPERO DI RIFIUTI
SPECIALI (METALLI FERROSI E NON FERROSI)
(OPERAZIONI R4, R12 E R13 ALL. C, DEL D.LGS. N. 152, PARTE IV)
D.LGS. N. 152/06 S.M.I. E L.R. N. 3/2000
DITTA: PANIZZOLO SRL
SEDE LEGALE/OPERATIVA: VIA VECELLIO N. 8, PIOVE DI SACCO (PD)

FIRME DIGITALI PRESENTI NEL DOCUMENTO ORIGINALE

Firma in formato p7m: Costanzo Bonsanto

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC C4D03BA39088483A0E7AEE5127DCC20C3163E94CE9382C5AAC23F74337906FC3

CREDENZIALI DI ACCESSO PER LA VERIFICA DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

URL <https://verificadoc.provincia.padova.it>

IDENTIFICATIVO IEZ7S-120343

PASSWORD E0XLC

DATA SCADENZA Senza scadenza

La Provincia di Padova rende disponibile un servizio on-line per la verifica telematica dei documenti protocollati. Specificando i parametri di seguito riportati è possibile accedere al documento informatico originale archiviato presso il protocollo informatico della Provincia ed accertare quindi, la conformità di copie cartacee o elettroniche. Il servizio rende disponibile l'accesso ai soli documenti in stato di validità.

PROTOCOLLO GENERALE

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

